

3. c)

**MODELLO DI INTERVENTO E
PROCEDURE**
rischio trasporto merce pericolosa



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Modello di intervento Rischio Trasporto merce pericolosa

Premessa

Il territorio comunale di STRIANO è attraversato da importanti infrastrutture stradali ed autostradali le quali rappresentano fonte di pericolo principalmente per la popolazione che risiede e/o lavora nelle zone limitrofe.

Gli incidenti che vedono coinvolti gli automezzi che trasportano merce pericolosa non sono prevedibili, pertanto evidentemente non è possibile stabilire delle soglie di allerta.

La struttura comunale di Protezione Civile sarà attivabile subito dopo l'evento.

Lo scenario di riferimento

Il trasporto di materiale pericoloso rappresenta un pericolo per il territorio comunale di STRIANO lungo l'autostrada A30.

Pertanto lo scenario preso a riferimento è quello che vede una fascia di 50 m., su ambo i lati della citata infrastruttura, generare un rischio elevato o molto elevato a causa di un incidente con rilascio di sostanza pericolosa che non è data conoscere sia nel quantitativo, sia nel tipo.

Nel caso si verifichi un incidente nel quale si sprigioni materiale pericoloso si prevede un unico livello di risposta da parte della struttura comunale di Protezione Civile, a cui seguono le procedure operative che si descriveranno appresso:

- **fase di allerta** da attivarsi nel caso in cui giunge la notizia che si sia verificato un incidente causato da sostanze pericolose.

In questo caso saranno attivate le strutture tecniche per le verifiche e i sopralluoghi che si renderanno necessari a causa delle richieste della cittadinanza ovvero della verifica delle strutture appartenenti al patrimonio pubblico.

Rispetto allo scenario innanzi descritto il compito principale è quello di individuare con certezza l'esistenza di danni alla popolazione e di danneggiamento alle infrastrutture primarie per la successiva corretta implementazione delle procedure tecniche e amministrative.

A livello comunale sarà attivato lo **STATO DI PRESIDIO COMUNALE**.

L'imprevedibilità dell'evento implica una risposta improvvisa ed immediata a tutte le ore del giorno.

Se l'evento si verifica durante l'orario di lavoro chiunque, tra cittadini e dipendenti ha l'obbligo di segnalarlo al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile il quale avverte il Sindaco ovvero direttamente a quest'ultimo. Potranno essere intraprese le procedure previste dalla pianificazione di emergenza.

Se la rilevazione o la segnalazione avviene fuori dall'orario di lavoro la struttura comunale di protezione civile si attiverà direttamente ovvero a seguito della comunicazione del servizio di veglia notturna assicurato dal gruppo comunale o dalle altre associazioni di volontariato svolgono sul territorio.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

FASE DI ALLERTA

ESTRATTO

Il Sindaco sulla base dell'analisi delle situazioni contingenti, in riferimento alle valutazioni, delle necessità di primo intervento e secondo le modalità che ritiene opportune attiva e coordina le procedure per le valutazioni consequenziali all'evento e alle richieste che provengono dalla popolazione.

È prioritario assicurarsi sulle condizioni:

1. della POPOLAZIONE;

individuare le attrezzature ed i mezzi che sono necessari per il superamento delle situazioni di emergenza e valutare immediatamente i livelli di danno sul territorio per avere una fotografia della situazione;

2. della VIABILITÀ:

valutare la perdita di funzionalità delle infrastrutture di trasporto ed individuare i relativi percorsi alternativi utilizzabili in relazione alle diverse situazioni possibili. Rispetto alle diverse interruzioni previste vanno inoltre identificate le necessità per l'attuazione del ripristino funzionale nel più breve tempo possibile;

3. dei SERVIZI PRIMARI

evidenziare tutte le possibili necessità consequenziali alle interruzioni dei servizi essenziali (energia, acqua, gas) ed individuare le relative esigenze in relazione al verificarsi di possibili sospensioni prolungate;

Tali attività devono essere codificate rigorosamente e recepite convenientemente da tutto il sistema operativo dell'emergenza al fine di consentire una corretta gestione del soccorso.

ATTIVAZIONI IN FASE DI ALLERTA

